



USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 3° Numero 020 del 31 maggio 2021 22^o Settimana

Sommario:

- L'Editoriale della Segreteria Nazionale pag.1
- Rinnovo Contrattuale: Lettera ai Ministri pag.2
- USIP Napoli: #zeromortisullavoro pag.3
- COLOMBI (UILPA): Semplificare la P.A. senza i Sindacati non è la strada giusta pag.4
- Convenzioni pag.6

FORMAZIONE QUADRI SINDACALI CONLUSA LA SESSIONE SULLA PREVIDENZA

L'Unione Sindacale Italiana Poliziotti sta dimostrando, con i fatti, di essere un Sindacato di Polizia in grado di farsi strada nel panorama sindacale della Polizia di Stato investendo sul capitale umano, il bene più prezioso che possa esserci!

In un contesto sociale sempre più saturo di slogan e populismi abbiamo deciso di percorrere la strada più tortuosa e, sotto certi aspetti più lenta, ma riteniamo che i Colleghi abbiano bisogno di risposte ai problemi concreti che affliggono la categoria e questo non può avvenire senza un'adeguata formazione.

Nell'ottica di rispondere positivamente alle mutate esigenze della categoria che oggi non vuol più solo risposte ma pretende, a ragione, spiegazione ed illustrazione delle tesi con prove a supporto, l'USIP sta continuando a passo spedito a formare i propri quadri sindacali.

Questa settimana è infatti terminato il primo ciclo che ha visto formare 15 Colleghi Segretari Provinciali, ma anche Delegati, sul tema della Previdenza che in questi mesi sta dividendo l'opinione pubblica tra chi è "pro" e chi è "contro" il ricorso sul mancato avvio della previdenza complementare.

Noi dell'USIP riteniamo che sia fondamentale poter informare i Colleghi rispetto ai punti specifici dei ricorsi oggi presentati, di chi potrebbe vederli riconosciuto il principio (e non l'importo), e rispetto ai rischi verso i quali, questa tipologia di ricorso, espone i ricorrenti.

Inoltre, la settimana prossima, un altro gruppo inizierà il ciclo formativo relativo alla Sicurezza sul Lavoro, un tema fin troppo sottovalutato ma che per l'USIP, riveste un'estrema importanza non a caso, infatti, sosteniamo con forza l'iniziativa UIL #zeromortisullavoro che mira alla sensibilizzazione sul tema degli infortuni e delle morti sul lavoro.

Oggi possiamo affermare con più vigore che saranno i Nostri Sindacalisti a fare la differenza.

Rinnovo Contrattuale 2019/2021

Lettera ai Ministri

Al Ministro per la Pubblica amministrazione
Prof. Renato Brunetta

Al Ministro dell'Interno
Prof. Luciana Lamorgese

Al Ministro dell'Economia
Dott. Daniele Franco

Al Ministro della Giustizia
Prof.ssa Marta Cartabia

Al Ministro della Difesa
Dott. Lorenzo Guerini

OGGETTO: Rinnovo del contratto del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico

Ill.mi Signori Ministri,

in rappresentanza del personale del Comparto sicurezza e difesa, le sottoscritte OO.SS. e Rappresentanze militari, hanno recentemente significato al signor Presidente del Consiglio dei Ministri la necessità di addivenire ad un rinnovo contrattuale equo e dignitoso per le donne e gli uomini in uniforme che, ogni giorno, contribuiscono, sotto tutti i profili, alla sicurezza interna ed esterna del Paese, anche a costo di sacrificio personale.

Ebbene, atteso che in data 14 maggio u.s. si è tenuta la riunione tra le SS.LL. relativa al contratto in oggetto, riteniamo che sul punto sia imprescindibile una condivisione con le rappresentanze del personale, legittimate a partecipare al procedimento di rinnovo della fase contrattuale per il personale *de quo*, affinché possa essere garantita la dignità e la professionalità connessa con la specificità della funzione.

Non di meno, considerato che gli istituti interessati sono fermi al 2008, diviene urgente, per quanto attiene alla parte normativa, anche nelle more della definizione della parte economica, iniziare il confronto per proseguire, con prontezza una volta definita la parte economica, nei lavori che dovranno condurre all'accordo.

In tal senso, considerato che la parte sindacale e delle rappresentanze hanno già inoltrato le relative piattaforme rivendicative, risulta imprescindibile, per la parte pubblica, presentare una proposta dettagliata in modo da poter affrontare nel concreto gli importanti temi afferenti la specificità e dettagliare l'incidenza, in termini di costi, che le stesse hanno sulle risorse contrattuali complessive.

Confidando nella Loro consueta e dimostrata sensibilità ai temi che attengono al personale in uniforme, si ringrazia in anticipo per l'attenzione dedicata e, restando in attesa di un cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordialissimi saluti.

Roma, 26 maggio 2021

SIULP – SAP – SIAP/USIP – (Polizia di Stato)

SAPPE – UILPA PP – FNS CISL – (Polizia Penitenziaria)

COCER CARABINIERI

COCER GUARDIA DI FINANZA

COCER ESERCITO – COCER MARINA – COCER AERONAUTICA

Clicca qui per leggere la circolare completa

[Sindacato di Polizia - RINNOVO CONTRATTUALE 2019/2021 \(usip.it\)](https://www.usip.it/Sindacato-di-Polizia-RINNOVO-CONTRATTUALE-2019/2021-usip.it)

COMUNICATO STAMPA

Polizia, Usip (Uil Confederale): "Dopo manifestazione nazionale lanciamo campagna per sicurezza e salubrità sui luoghi di lavoro"

"Abbiamo partecipato qualche giorno fa, come Usip, alla manifestazione unitaria indetta dai sindacati confederali sul tema della sicurezza.

A margine di quella iniziativa, come Segreteria Provinciale di Napoli, abbiamo deciso di lanciare una campagna che partirà nelle prossime settimane, con gazebo itineranti che gireranno la città di Napoli per una raccolta firme aperta ai cittadini sulla loro percezione di insicurezza della città partenopea e per sensibilizzarli sul tema della sicurezza e salubrità sui luoghi di lavoro, argomento non più rinviabile. Inviteremo tutti i rappresentanti politici eletti in Campania a presenziare sotto i nostri banchetti".

È quanto fa sapere in una nota Roberto Massimo, Segretario Generale dell'Usip (Uil Confederale) di Napoli.



Semplificare la P.A. senza i Sindacati non è la strada giusta

In questi giorni l'attenzione della politica e dei media è concentrata sul tema degli appalti pubblici e sui rischi per la legalità che possono derivare da una eccessiva deregulation. Come pubblici dipendenti, condividiamo le preoccupazioni espresse da molti osservatori. Ma la semplificazione non riguarda solo il Codice degli appalti.



Nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) si parla di semplificare le norme in materia di concessioni pubbliche, i procedimenti in materia ambientale e di valutazione di impatto ambientale, le disposizioni in materia di edilizia e urbanistica, di investimenti e interventi nel Mezzogiorno e quelle in materia di corruzione. Le parole usate al riguardo non lasciano dubbi: "L'eccesso di leggi e la loro scarsa chiarezza ostacolano la vita dei cittadini e frenano le iniziative economiche. La semplificazione della legislazione è intervento riformatore essenziale per favorire la crescita del Paese". Al punto che è stato previsto uno specifico decreto-legge entro la fine di maggio.

Nel PNRR ci sono passaggi che sollevano problemi enormi che non possono non essere oggetto di dibattito pubblico e di confronto con le organizzazioni dei lavoratori delle amministrazioni interessate. Ad esempio quando si afferma: "Vi sono alcune norme di legge che possono favorire più di altre la corruzione. Si rende, dunque, necessario individuare prioritariamente alcune di queste norme e procedere alla loro abrogazione o revisione".

E quali sono queste norme che possono favorire la corruzione? Il PNRR fornisce alcune indicazioni: "...vanno riviste e razionalizzate le norme sui controlli pubblici di attività private, come le ispezioni, che da antidoti alla corruzione sono divenute spesso occasione di corruzione. È necessario eliminare le duplicazioni e le interferenze tra le diverse tipologie di ispezioni."

Per capire meglio: di quali ispezioni stiamo parlando? Le ispezioni sulla regolarità dei rapporti di lavoro? Quelle sulla sicurezza degli impianti produttivi? Quelle sulla stabilità dei ponti e dei viadotti?

Semplificare, snellire, razionalizzare: siamo d'accordo. Ma ricordiamoci che già in passato il problema della corruzione e dell'eccessiva burocrazia è stato affrontato con una ricetta che sembrava miracolosa: privatizzare i servizi pubblici. Controlli compresi. Tuttavia i risultati non sono stati così entusiasmanti come ben sanno cittadini e lavoratori.

Negli ultimi anni sui dipendenti pubblici è piovuto un diluvio di norme anti-corruzione, anti-illegalità, anti-tutto. Sarebbe interessante calcolare il numero di procedimenti disciplinari avviati nei confronti di lavoratori della p.a. per violazione di qualche clausola legata all'applicazione di tali norme. Per esempio, quelle sulle incompatibilità. Ma adesso? Per il PNRR "occorre semplificare le norme sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; e le disposizioni sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico".

Semplificare la P.A. senza i Sindacati non è la strada giusta

Su questa base si riformeranno le disposizioni sulla trasparenza, quelle sull'accesso agli atti amministrativi e quelle sulla pubblicazione di atti e documenti sulle piattaforme delle p.a. Eppure fino a ieri ci spiegavano che ogni violazione in tal senso configura illecito disciplinare.

Migliaia di dipendenti della p.a. lavorano ogni giorno nelle strutture amministrative il cui obiettivo è quello di garantire l'osservanza di norme discutibili se non addirittura sbagliate. Una quantità abnorme di risorse umane impegnata in tutte le amministrazioni per soddisfare la caterva di adempimenti collegati alla trasparenza, all'accesso e all'anticorruzione. Per non parlare delle risorse economiche necessarie alla formazione e all'aggiornamento di funzionari e dirigenti su tali complicate materie. Alla luce delle novità in arrivo, possiamo ancora considerarli investimenti produttivi? E poi, come e dove sarà impiegato il personale liberato dall'applicazione delle norme che verranno abrogate?

Se le riforme della pubblica amministrazione smettessero di essere calate dall'alto, ma fossero discusse con i lavoratori e accompagnate dal confronto costruttivo con il sindacato, sicuramente la nostra macchina amministrativa riuscirebbe a funzionare in modo più efficace e spedito. E la nostra p.a. compirebbe finalmente quel salto di qualità che il Paese si aspetta e si merita. precedente.

Clicca sul link per leggere l'articolo

[Sandro Colombi, 'Semplificare la P.A. senza il sindacato? Non è la strada giusta' \(uilpa.it\)](#)

CONVENZIONI



Scopri subito la nuova

CONVENZIONE

prestito facile

RISERVATA AD ISCRITTI E FAMILIARI

Anche con questa convenzione dimostriamo di essere tra i sindacati di Polizia più attivi nel cercare ed ottenere le migliori forme di garanzia e di tutele per i Colleghi.

Attraverso questa convenzione potremo garantire il miglior tasso in caso di prestiti, finanziamenti, cessioni del quinto, prestiti delega ed anticipo TFS e tale convenienza ci è stata garantita contrattualmente!

Contatta direttamente l'Agenda ai contatti riportati nella locandina a fondo pagina e scopri

anche l'importanza di ottenere la miglior consulenza in tema di esposizione finanziarie.

Clicca sul link e scopri tutti i dettagli:

[Sindacato di Polizia - Cessioni del Quinto Convenzionate \(usip.it\)](http://usip.it)

Sempre più i Colleghi che intendono sopperire alle carenze nella distribuzione del vestiario ed è per questo che ci siamo attivati anche per cercare i migliori partner che possano garantire prodotti di qualità autorizzati dalle normative vigenti.

L'Unione Sindacale Italiana Poliziotti è felice di pubblicare questa fantastica convenzione che permetterà ai Colleghi di acquistare in autonomia, senza le lungaggini relative ai "gruppi di acquisto", tutti i prodotti presenti sul sito [Italia Militare](http://ItaliaMilitare.it)!



Clicca sul link e scopri tutti i dettagli:

[Sindacato di Polizia - Polo Polizia buffetteria ed abbigliamento \(usip.it\)](http://usip.it)